

COMUNE DI  
CASTIGLION FIORENTINO  
PROVINCIA DI AREZZO

Ufficio Tecnico  
Settore Lavori Pubblici

www.comune.castiglionfiorentino.arezzo.it



CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI  
MONTECCHIO

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE

Comune di Castiglion Fiorentino

Piazza del Municipio, 12 - 52043 Castiglion Fiorentino (Ar)

tel. 0575 65641 - fax. 0575 680103

mail: utecnico@comune.castiglionfiorentino.ar.it

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

Arch. Francesca Bucci

PROGETTISTI

Arch. Marcello Marchesini - MDU architetti (progetto architettonico)

Ing. Iacopo Ceramelli - ACS ingegneri (progetto strutture)

Ing. Luca Tocchio (IE), Ing. Filippo Sarti (IM) - ST Ingegnerie (progetto impianti)

Arch. Carlos Gustavo Loggia (progetto sicurezza)

descrizione	numero	data	redatto	controllato	approvato
emissione	1	18-04-2025			
emissione	2	20-05-2025			

OGGETTO

Relazione Coni

ELABORATO

**E.TE.DOC.02\_01**

scala

nome file

E.TE.DOC.02\_01

## RELAZIONE CONI

### OGGETTO:

**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAMPO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN LOCALITÀ MONTECCHIO, COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR)**

### VERIFICA ALLE NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

(Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008

PARTE I - PRESCRIZIONI GENERALI)



*Stato di progetto - Vista di insieme dalla ferrovia del master plan*

### Premessa

Il progetto proposto si inserisce all'interno di un master plan più ampio che prevede l'assetto dell'intera area attraverso la futura realizzazione del nuovo centro sportivo polifunzionale in località Montecchio, che comprende un nuovo campo di calcio, un playground, una pista di atletica per la corsa dei 100 mt, un campo per il tiro con l'arco e relativi annessi con parcheggi e servizi vari. La realizzazione dell'intero master plan è suddivisa in 3 fasi per singole unità minime di intervento (UMI) funzionali specificate nei grafici allegati al seguente progetto esecutivo e descritte nei paragrafi successivi. E' importante sottolineare che gli interventi in appalto e rappresentati nel QE allegato alla documentazione presentata per il progetto esecutivo, sono quelli che fanno riferimento alla FASE 1: tutti gli altri sono esclusi.

L'obiettivo è quello di potenziare l'area sportiva attrezzata già presente nelle aree limitrofe così da garantire una continuità dal punto di vista sociale e di integrazione rispetto alle attività culturali diffuse in essere.

Nello specifico il master plan generale prevede la realizzazione, per UMI (come meglio rappresentato nell'elaborato **E.AR.TAV.06\_01, FASE 1** e **E.AR.TAV.17\_01**), nelle seguenti fasi:

### **FASE 1 (lavorazioni oggetto del presente appalto)**

Interventi:

- campo da calcio
- spogliatoi
- tribuna
- recinzioni
- sistemazione del terreno
- accessi pedonali e carrabile

### **FASE 2 (lavorazioni NON oggetto del presente appalto)**

Interventi:

- servizio accessi pedonali
- parcheggio
- impianto fotovoltaico su pensilina

### **FASE 3 (lavorazioni NON oggetto del presente appalto)**

Interventi:

- campo polivalente (playground)
- pista per atletica
- campo per tiro con l'arco
- blocco spogliatoio/servizi
- percorsi pedonali di collegamento



*Stato di progetto - Vista di insieme master plan*

## 1. Inquadramento generale

Il progetto si inquadra normativamente, da deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI di riferimento come sopra specificato, tra quelli distinti come “impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle FSN e DSA” e pertanto soggetti alla conformità prevista dall’art. 12 e non a quella meno restrittiva dell’art. 11 dello stesso testo normativo di riferimento.

L’impianto di nuova realizzazione è utilizzato per lo svolgimento di attività agonistica di calcio a 11 per Campionati di eccellenza.

Inoltre, in orari diversi da quelli della società sportiva di riferimento, il calcio si prevede possa essere utilizzato anche per svolgere gli allenamenti e altre attività sportive compatibili non agonistiche. L’impianto non è altresì soggetto a quanto previsto dalla PARTE III – LINEE GUIDA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMPLEMENTARI della medesima deliberazione di cui sopra.

## 2. Dotazioni

L’impianto, così come previsto dall’art. 3, è dotato di tutti i servizi necessari per soddisfare le esigenze e l’utilizzazione degli spazi in modo idoneo e sicuro: campo gare (**1. spazio per l’attività sportiva**), spogliatoi per atleti/giudici istruttori/arbitri, magazzini, locali medici, atrio, disimpegni, etc. (**2. spazi per i servizi di supporto**), impianto idrico, sanitario, riscaldamento, illuminazione, emergenza, segnalazione, antincendio, etc. (**3. impianti tecnici**), tribune, parcheggi, servizi igienici, percorsi, etc. (**4. spazi per il pubblico**), parcheggi per utenti, spazi verdi e di arredo, etc. (**6. aree sussidiarie**). Non sono invece previsti, per la dimensione e le caratteristiche dell’impianto delle attività commerciali, foresterie, uffici, sedi di società, etc. (**5. spazi aggiuntivi**).

## 3. Fruibilità da parte degli utenti DA

L’impianto sportivo è idoneo per essere fruito da utenti DA ma non prevede lo svolgimento di manifestazioni sportive di interesse del Comitato Italiano Paralimpico e le relative discipline, la cui accessibilità e la fruibilità deve essere assicurata nel rispetto delle modalità previste dal Comitato stesso.

## 4. Localizzazione

L’impianto sportivo è adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio con parcheggi nelle immediate vicinanze, ampi spazi di manovra e fermata dell’autobus a circa 300 mt.

**L’area in oggetto è individuata catastalmente da: Foglio 73, particelle 233, 224, 259, 567 e 570.** L’impianto di nuova realizzazione è caratterizzato da un campo il cui sedime risulta essere orientato, nel lato corto, sull’asse est-ovest e nord-sud sul lato lungo, consentendo lo svolgimento delle manifestazioni sportive secondo una illuminazione naturale e un orientamento ottimale. Viabilità, accessibilità anche da parte di utenti DA e morfologia



dell'area rendono invece ottimale la localizzazione dell'impianto sportivo. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.12\_01 e E.AR.TAV.13\_01

## **5. Recinzione esterna dell'area**

L'intera area destinata all'impianto sportivo è recintata e risponde alle opportune esigenze di salvaguardia e controllo così da scoraggiare intrusioni e atti vandalici di qualsiasi natura e tipo. La separazione dei percorsi di atleti e spettatori sono stati progettati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del DM 18 marzo 1996 per impianti con capienza non superiore a 100 spettatori che richiama per le separazioni l'art. 6 e l'art.8 ultimo comma, così come la separazione con lo spazio di attività e/o dei percorsi atleti tramite l'applicazione della norma UNI 13200-3 (ex 10121-2). **Per una corretta e sicura fruizione dell'area sono previsti 3 varchi (cancelli) pedonali (accesso atleti, accesso pubblico, divisione tra atleti/pubblico) ed 1 carrabile per i mezzi di soccorso.**

## **6. Aree di sosta**

L'impianto sportivo è dotato di un'ampia area esistente destinata a parcheggio per gli spettatori, gli utenti sportivi e il personale addetto che, nella futura realizzazione degli step successivi, verrà spostata ad est dell'area di intervento con la realizzazione di un parcheggio ex novo.

La verifica delle aree da destinare a parcheggio è stata effettuata considerando che il numero di utenti che accedono all'impianto sportivo sono:

- 96 spettatori (si veda elaborato specifico per il calcolo) di cui 4 per DA
- 34 utenti sportivi e personale addetto all'impianto

Lo spazio riservato agli spettatori è stato determinato secondo l'art.6 del Testo coordinato del DM 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi - considerando che nella struttura non sono previsti posti in piedi, ed il numero dei posti a sedere è determinato dallo sviluppo in metri dei gradoni diviso 0,48.

Per il calcolo delle aree da destinare a parcheggio, in via cautelativa è stato considerato che tutti gli utenti raggiungono l'impianto in auto, utilizzando quindi come superficie convenzionale:  $n. \text{ utenti} / 20mq.$

Il tutto come meglio specificato e verificato dall'elaborato E.AR.TAV.13\_01 allegato al progetto esecutivo.

## **7. Spazi per le attività sportive**

Per consentire e facilitare lo svolgimento della pratica sportiva in condizioni di sicurezza all'aperto sono stati progettati dei percorsi in totale sicurezza e con rampe per superare agevolmente, anche da persone con DA, i dislivelli naturali dell'area in pendenza.

## **8. Orientamento degli spazi di attività all'aperto**

Vista la tipologia e il tipo di impianto previsto e le esigenze connesse alle pratiche sportive svolte, l'orientamento risulta conforme alle prescrizioni delle FSN e DSA.

## **9. Segnature dei campi**

Le segnature sono conformi alle prescrizioni delle FSN e DSA.

## **10. Fasce di rispetto**

Il campo gioco è dotato di idonee fasce di rispetto, piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, tali da consentire un adeguato margine di sicurezza nello svolgimento delle diverse attività sportive.

## **11. Recinzione degli spazi di attività – protezioni**

Per ragioni di sicurezza e per evitare interferenze tra gli utenti sportivi e gli altri utenti dell'impianto è prevista una recinzione fissa in ottemperanza a quanto previsto dalle prescrizioni delle FSN e DSA. In particolare le recinzioni hanno un'altezza di 2,00 mt da terra mentre dietro le porte sono previste delle reti parapalloni di 6,00 mt.

## **12. Pavimentazioni**

La tipologia di pavimentazione prevista per il campo da gioco è del tipo "tappeto erboso naturale" e quindi conforme a quanto previsto dalla Tabella A della deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, p.to 7.5.

## **13. Altezze libere**

L'impianto sportivo è del tipo outdoor scoperto.

## **14. Illuminazione naturale degli spazi di attività al chiuso**

L'impianto sportivo è del tipo outdoor scoperto e il campo è orientato come già specificato al precedente p.to 4.

## **15. Illuminazione artificiale**

L'impianto di illuminazione artificiale è stato progettato in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e gli spettatori. A tal fine per le sorgenti di illuminazione, l'indice di abbagliamento rientra nei limiti indicati dalla norma UNI EN 12193.

Nello specifico, incrociando le Tabelle B e C, l'illuminamento medio garantito è quello pari a 200 (lux) come definito per il livello di attività prevista. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati grafici e relazioni di calcolo E.EL.DOC.02\_01 e E.EL.TAV.05\_01.

## **16. Illuminazione di sicurezza**

I livelli garantiti sono quelli previsti dalla norma UNI EN 12193. Per gli altri locali è invece previsto un impianto di illuminazione di sicurezza conforme alle norme vigenti tale da

assicurare un livello minimo di illuminamento, ad un metro di altezza dal piano di calpestio, non inferiore a 5 lux per la durata di 60 minuti.

#### **17. Ventilazione**

L'impianto sportivo è del tipo outdoor scoperto e il campo è orientato come già specificato al precedente p.to 4.

#### **18. Regolazione della temperatura e dell'umidità relativa**

Le dotazioni progettate per gli ambienti chiusi, rispettano le caratteristiche previste dalla Tabella C della deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, p.to 7.11.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati grafici e relazioni di calcolo E.MC.DOC.02\_01, E.MC.TAV.01\_01 e E.MC.TAV.02\_01.

#### **19. Dotazione di attrezzature ed attrezzi per la pratica sportiva**

Sono presenti tutte quelle previste per lo svolgimento del Campionato di Eccellenza corrispondente a quanto previsto per gli impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle FSN e DSA.

Nello specifico la dotazione prevista è la seguente: porte, panchine, tribune, porte, bandierine, linee campo, recinzioni, parapalloni, impianto di illuminazione, riscaldamento e raffrescamento spogliatoi per atleti e arbitri con docce e accessibilità per DA, infermeria con lettino e defibrillatore, protezione accesso agli spogliatoi.

#### **20. Conduzione e manutenzione**

Le operazioni di conduzione (per approntamento del campo, pulizia, controlli, ecc.) e manutenzione ordinaria risultano facilmente eseguibili, con tempi di esecuzione contenuti e limitato impiego di personale. A tal fine, i percorsi tra gli spazi di attività ed i magazzini delle attrezzature sono brevi e privi di dislivelli.

#### **21. Affollamento degli spazi di attività**

Il dimensionamento delle vie di esodo sono state dimensionate nel rispetto e indicazioni della normativa di riferimento in materia di prevenzioni incendio previste dal Testo coordinato del DM 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile-Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati e alla relazione E.AN.TAV.01\_01 e E.AN.DOC.01\_01.

#### **22. Servizi di supporto per l'attività sportiva**

Le altezze di tutti i locali non sono mai inferiori a 2,70mt. Le pavimentazioni esistenti sono di tipo non sdruciolevole, i rivestimenti e gli infissi di facile pulizia, l'apertura delle porte

dei bagni verso l'esterno e di dimensione pari a 90 cm per quelli accessibili agli utenti DA, verso l'interno per gli altri, le aperture invece di spogliatoi e magazzini in direzione delle vie di esodo, gli impianti di facile manutenzione e in sicurezza. Per le caratteristiche ambientali sono rispettati i valori riportati nella Tabella C.

### **23. Spogliatoi per atleti**

Il progetto prevede che gli spazi siano tutti perfettamente accessibili agli utenti DA. Saranno pertanto previste porte con luce netta di 90 cm e aperture ad uscire, spazi per la rotazione della carrozzina e l'accostamento laterale alle panche degli spogliatoi, all'interno delle docce e nei servizi igienici. Gli spogliatoi, per un numero pari a 2 suddivisi per squadre, hanno una capienza di 15 utenti per spogliatoio con una superficie pari a 1,60 mq a persona: con i rispettivi 24 mq la superficie richiesta risulta essere verificata. A queste superfici si sommano gli spazi dedicati alle docce, alle antiodocce e ai due servizi igienici con antibagno che misurano circa altri 14 mq per spogliatoio. Negli spazi antiodocce sono previsti lavandini a canale con fontanella di acqua potabile. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

### **24. Spogliatoi per i giudici di gara/istruttori**

Ogni locale spogliatoio ha una capienza di 2 utenti contemporanei e superfici di circa 10 mq che risultano verificare la prescrizione di 1,60 mq per posto spogliatoio. Ogni locale spogliatoio è accessibile ed ha a proprio esclusivo servizio un wc fruibile da utenti DA in locale proprio e doccia. Le caratteristiche dei WC e delle docce sono quelle indicate agli art. 8.6 e 8.7 con la doccia per utenti DA all'esterno del WC e lo spazio di rotazione e accostamento laterale ai sanitari. Le aperture di accesso ai locali hanno una larghezza netta pari a 90cm. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

### **25. Locale di primo soccorso per la zona di attività sportiva**

Ubicato in modo tale che sia facilmente raggiungibile sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto è caratterizzato da un'apertura e dei percorsi di accesso idonei al passaggio e alla movimentazione di una barella. La sua dimensione, con larghezza di 2,70 mt, è pari a 9,35 mq al netto dei servizi e soddisfa la dimensione della dotazione consigliata. Lo spazio è inoltre dotato di un WC accessibile e fruibile dagli utenti DA, con anti WC dotato di lavabo e telefono. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

### **26. Locali per i controlli antidoping**

Per il tipo di impianto sportivo e alle caratteristiche ed importanza dello stesso, la normativa di riferimento non prevede la necessità di un locale destinato esclusivamente agli accertamenti anti-doping e pertanto non è stato previsto dal progetto.



## **27. Locale per visite mediche**

In funzione dell'importanza e delle caratteristiche dell'impianto, il locale per le visite mediche coincide con quello di primo soccorso ed è facilmente accessibile.

## **28. Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature**

Il deposito attrezzi è un locale caratterizzato da un accesso diretto sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto. Le porte di accesso e i percorsi hanno dimensioni tali da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà anche con l'ausilio di mezzi meccanici. Le dimensioni dei depositi per la conduzione e manutenzione sono commisurate all'ingombro dei materiali e delle attrezzature previste nel rispetto delle norme di sicurezza.

## **29. Spogliatoi per addetti**

In funzione dell'importanza e delle caratteristiche dell'impianto tali locali di spogliatoi per gli addetti, non sono stati previsti.

## **30. Servizi igienici**

Ogni locale WC ha accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC) nel quale sono stati inseriti dei lavabi. Non essendo previsti orinatori nel locale anti WC questo stesso locale è utilizzato anche come locale filtro e/o disimpegno del locale docce. Per gli spogliatoi atleti è stato previsto un numero pari a 1 WC come richiesto da dotazione minima e accessibile ad utenti DA. I servizi igienici hanno dimensioni superiori alla dimensione minima richiesta pari a m 0,90 x 1,20 e sono dotati di porta apribile verso l'esterno. I servizi igienici per utenti DA hanno dimensioni minime superiori a quelle previste di m 1,50 x 1,50 e sono dotati di porta di accesso apribile verso l'esterno e lavandino all'interno del locale e con anti WC. Nei servizi accessibili agli utenti DA la doccia non è integrata all'interno del WC ma esterna. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

## **31. Docce e asciugacapelli**

Le docce sono realizzate in apposito locale al quale si accede tramite locale filtro dotato di lavabi a canale. Per ogni spogliatoio atleti la dotazione prevista è di 4 docce tutte accessibili da utenti DA superiori alle 3 previste dalla normativa di riferimento (per 15 posti la dotazione minima prevista è un posto doccia per ogni 4 posti spogliato che equivale ad avere n. 3 docce).

Le docce sono previste a pavimento in locale comune senza divisori fissi con dimensione pari a m 0,90x0,90 e superiori con antistante spazio di passaggio della larghezza di m 0,90. Il posto doccia per gli utenti DA sarà dotato di sedile ribaltabile lungo m 0,80 profondo circa m 0,50 e di accessori conformi alla normativa vigente.

Gli asciugacapelli, posizionati negli spogliatoi, saranno in numero minimo di 6. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

### **32. Spazi per il pubblico**

Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza e consentono l'agevole movimentazione del pubblico, compresi gli utenti DA, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo attraverso le tribune progettate. Sono stati previsti n. 4 posti per utenti DA. Lo spazio tra il pubblico e il campo gioco è diviso da una recinzione di altezza pari a 2 mt che non disturba la visibilità minima prevista dalle norme FSN e DSA.

**Sono inoltre previsti due bagni per il pubblico: uno per normodotati e uno per DA.**

**Entrambi sono temporanei del tipo a nolo: il progetto di masterplan infatti prevede, in una fase successiva dei lavori, la realizzazione di un blocco servizi. In una prima fase pertanto si prevede, per soddisfare le esigenze di funzionalità e autonomia di utilizzo, la fornitura e posa in opera di due bagni chimici temporanei.**

**Sempre per una logica di autonomia di utilizzo è previsto un piccolo box ad uso biglietteria in corrispondenza dell'accesso pedonale principale.**

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda agli elaborati E.AR.TAV.08\_01, E.AR.TAV.09\_01 e E.AR.TAV.13\_01.

### **33. Delimitazione degli spazi**

Lo spazio tra il pubblico e il campo gioco è diviso da una recinzione alta 2 mt che non disturba la visibilità minima prevista dalle norme FSN e DSA. Gli spazi destinati all'attività sportiva e spogliatoi sono separati da una porta inserita nella recinzione.

### **34. Settori e zone a destinazione speciale**

Tutti gli spazi sono accessibili da utenti DA, la loro circolazione interna avviene in totale sicurezza e anche l'accesso dall'esterno è privo di barriere architettoniche.

### **35. Dotazioni accessorie**

Le zone spettatori sono dotate di vie d'esodo, accessi e aree idonee correlate all'impianto sportivo da destinare a parcheggio per i mezzi di trasporto. In relazione al livello degli impianti e secondo quanto previsto dalle norme delle FSN e DSA, non sono stati previsti dispositivi di comunicazione dei risultati delle competizioni (altoparlanti, tabelloni, segnapunti, ecc.).